



Dopo la tragedia di Fortuna, Pietro Loffredo e la compagna lottano per riabbracciare i tre figli: «Fateli tornare a casa»•

Descrizione

(Adnkronos) «Presidente Mattarella, quale valore avranno le parole sui diritti, sulla famiglia e sull'infanzia se tre bambini restano lontani da mamma e papà senza una risposta chiara: quale pericolo concreto e attuale impedisce il loro ritorno?»•. È l'appello dell'avvocato Angelo Pisani per i tre bambini di 3, 4 e 7 anni, allontanati il 17 settembre dai genitori e dalla loro abitazione di contrada Iconicella, a Lanciano nel Chietino e collocati in una casa-famiglia. Secondo quanto riferito dalla difesa, i piccoli sarebbero rimasti sei giorni senza poter sentire i genitori. Il primo incontro in presenza è avvenuto soltanto il 27 settembre. «Per un bambino, ogni giorno senza mamma e papà pesa. Il suo dolore non segue il calendario della burocrazia», sottolinea Pisani. Al Tribunale per i minorenni dell'Aquila si è svolta l'udienza sul ricorso presentato dai genitori, Pietro Loffredo e Giovanna Orta.

Gli avvocati Angelo e Sergio Pisani hanno chiesto il riaffidamento dei bambini, contestando la proporzionalità della misura. Il provvedimento è scaturito da un sopralluogo del 10 settembre, durante il quale sarebbero state riscontrate carenze igienico-sanitarie e disordine nella casa. La difesa sostiene che eventuali criticità avrebbero potuto essere affrontate con interventi dei servizi sociali, prescrizioni, verifiche e un percorso di sostegno alla famiglia. «Le criticità di un'abitazione richiedono interventi, aiuti e verifiche. Non possono giustificare una separazione che prosegue senza rivalutare le condizioni attuali e le alternative disponibili», afferma Pisani. L'avvocato richiama inoltre la posizione della curatrice speciale, che avrebbe riconosciuto il legame affettivo tra i bambini e i genitori, descritto un incontro come tranquillo e collaborativo e indicato anche la possibilità di un sostegno educativo domiciliare. Da qui la richiesta di una verifica immediata dell'abitazione e delle condizioni attuali della famiglia, valutando anche soluzioni che consentano ai bambini di rientrare a casa con gli eventuali aiuti e controlli necessari.

â??Presidente Mattarella, nel rispetto dellâ??indipendenza dei giudici, richiami le istituzioni alla responsabilitÃ di proteggere questi bambini e i loro affetti. La tutela non puÃ² diventare sofferenza evitabile. Nessuna inerzia puÃ² sostituire una valutazione concreta del loro interesseâ?», aggiunge il legale. Una storia familiare giÃ segnata in passato da una tragedia. Pietro Loffredo Ã¨ infatti il padre di Fortuna, la bambina di sei anni vittima nel giugno 2014 di violenza sessuale e poi gettata dallâ??ottavo piano di un edificio del Parco Verde di Caivano. Circa un anno fa, i Loffredo si sono trasferiti a Lanciano con la moglie e i tre figli, cercando di ricostruire una nuova vita familiare. Ora la famiglia attende la decisione del Tribunale per i minorenni dellâ??Aquila. â??Se non sussiste un pericolo attuale che renda indispensabile la separazione, devono tornare dai genitori subitoâ?», conclude lâ??avvocato Pisani, che aggiunge: â??La Costituzione deve entrare nella loro vita oggi. Non nel discorso di fine annoâ?.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 1, 2026

Autore

redazione